

L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

Proprietario: FRANCESCO TOCCI

UFFICI DEL GIORNALE
25 AGOSTO N. 58
Telefono « La Uruguay » N. 1807
AGENZIA IN BLAIS: VITTORIA 572

ABBONAMENTI

Nella Capitale per un mese, \$ 1.00
Dipartimenti o Rep. Argentina, 1.25
Paesi dell'Unione postale, 1.40
Paesi fuori dell'Unione, 1.80
SEMESTRE ED ANNO IN PRORORZIONE
L'anno numero separato, 0.01
Un numero arretrato, 0.10
Il giornale si pubblica nella tipografia di sua proprietà tutti i giorni meno i seguenti festivi.
Non si tiene conto di anonimi.

L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

MONTEVIDEO, 8 AGOSTO 1880

Verità poco liete

Fecero or non è molto il giro della stampa montevideana alcuna tenore che il signor Edoardo Cassey scriveva a Londra col proposito di illustrare presso quel capitalista la vita politica, bancaria e commerciale dell'Uruguay.

Fra le molte verità belle e buone per questo paese, esposte dal noto finanziere non senza un certo sapore artistico, notiamo allora qualche po di fronteggiando rampollante dal terremoto dell'ottimismo. Fronteggiando che, a guisa di una spalliera di campanile o di madresilla tirata su per una vecchia muraglia, dissimilata abilmente i crepaci e le scalinature sostanziali.

Una marchetta, per esempio, passata in silenzio dal signor Cassey e che pure dovrebbe assumere agli occhi di un inglese il carattere di gravità eccezionale è il vizioso organico dei temporeggiamenti, riscontrabile in quasi tutte le autorità dell'Uruguay.

Si direbbe che gli amministratori della cosa pubblica in questo benedetto paese discendano in linea retta da Fabio Cunatator e che nel disbrigo degli affari credano di essere sempre alle prese col nemico di Roma.

Di qui il sistema di rimettere ogni cosa all'indomani, con uno scopo di tempo non mai abbastanza deplorato e con pregiudizio grande degli interessi pubblici e privati.

Codesta insoddisfazione poi è doppianamente inquietante per il fatto che le contese politiche degli anni scorsi non consentirono che l'Uruguay svolgesse le proprie risorse industriali e commerciali — taliché adesso bisognerebbe guadagnare il tempo perduto con un raddoppiamento di attività.

Invece gli uomini di affari, accorsi a tutta prima nella lusinga che l'attuale periodo di ordine si chiudeva un canto di lavoro serio e spedito, si impazientiscono dinanzi le lentezze quotidiane e finiscono per trasportare le loro tende in altri paesi meno amici delle tarantelle e delle lumache.

Il telegiro trasplatino ci è venuto informando delle pratiche fatte da questo Governo presso le autorità bancarie allo scopo di ottenerne l'estradizione del Sénior, indiziato di complicità nella congiura delle bombe.

E francamente, tali notizie ci hanno stupito non poco.

Infatti è vero sì o no che tutti i particolari del complotto venuti in luce concordano nell'attribuirlo alla conspirazione carattere esclusivamente politico?

E se si tratta di affare politico, perché domandare l'estradizione che le leggi internazionali, ispirandosi

a un elevato concetto giuridico, in questi casi negano fassativamente?

Certo per bussarsi prima un rifiuto o recisa da paro del Governo Argentino, e quindi per meritare lo censore della stampa indipendente, la quale, prescindendo dalle circostanze speciali di questo o di quell'avvenimento, combatte l'estradizione politica in nome di un principio altamente liberale.

I nostri lettori sanno quanto sovranamente noi abbiamo giudicato il bieco disegno orditto da pochi magiacci contro un ordine di cose accalate dalla gran maggioranza, se non come la migliore delle amministrazioni possibili, certo come convenzionissimo mezzo di transizione dal *santismo* all'integrità governativa. E, mentre non risparmiamo il biasimo a codesti cervelli squillitri, non lessiniammo neppure la lode alle autorità per il loro contegno serio, temerario e conseguente delle vecchie astiosità di partito.

Ma per ciò appunto ci reputiamo adesso in diritto di rilevare lo sbaglio succennato, augurando che il Governo non accentui viaggiati il suo errore condotta insistendo nella domanda di estradizione.

L'indifferenza in certi casi è — chi non lo sa? — una doña inviolabile; in certi altri va giudicata diversamente.

L'uomo, per esempio, che sotto il grandinare dello censore immurato si stringe nelle spalle e sorride, dimostra una forza d'animo ammirabile.

Colti, invece, che, possedendo un ombrello, si lascia innamorare dalla pioggia fino alle ossa a rischio di buttarci nello stagno, meritano di essere collocato nella classe degli originali.

Ciò posto, come giudicheremmo noi l'indifferenza olimpica serbata dal signor Direttore delle Poste sotto il rovescio lito e continuo dei reclami che gli rivolgono, stampa e cittadinanza per il possibile servizio di quella ripartizione?

Al pubblico la non ardita sentenza.

Noi, intanto, segnaliamo la causa madre di tanti inconvenienti analoghi a questo del disordine postale, causa che speseggia anche nella repubblica Argentina e che dovunque produce costantemente i medesimi effetti.

I Greci dicevano: Calzolaio, non andare oltre la scarpa. Nell'America del Sud, invece, con una disinvolta aerobatica piuttosto unica che rara, si traballa di punto in bianco un ufficiale di linea al comando di una nave da guerra, un allevatore di luoi al posto di *jefe politico*, e un negoziante di lana e di cuoi alla direzione di qualche istituto educativo.

Altro che le metamorfosi di Ovidio!

Naturalmente a coeste trasformazioni estemporanee tien dietro una Balibonita mai più vista, della quale la cittadinanza è costretta a fare lo stesso.

Ora, se non andiamo errati, così appunto è successo col sig. Direttore delle Poste, ottimo ufficiale dell'esercito fino a ieri, ed oggi capo assai mediocre di una ripartizione che po' o nulla conosce.

SPERONE.

IN FRANCIA

GLI SCANDALI PARLAMENTARI — GAVIN ACCUSE CONTRO DUE MINISTRI — LA CONFERNZA PARLAMENTARE INTERNAZIONALE — L'ALLEANZA LATINA.

Parioli 8 Luglio.

Da alcuni giorni la Camera ci fa assistere ad una serie d'indecenti scandali che indignano l'opinione pubblica. I bontangisti

qui e là vivo e vivante. Nessuna sala da ballo in Parigi era così frequentata da ricchi e distinti signori, come la sua.

E ciò era perché mai nella medesima erano avuti co-e che potessero essere motivo di scandalo. Oltreaccio l'arrendersale della sala, la musica ed il servizio erano irreprobbili.

Che nello salo capitano anche degli avvenimenti che ci vengono a spendere profumamente il loro denaro delle persone che l'avranno accumulato con mezzi disonesti, non era cosa da far meraviglia.

Madame Berry scorso la sua figlia maggiore, Antonietta, dagli occhi e capelli neri, seduta in un palco nel marchese di Montfort il quale certo d'ovvero aveva recato un mezzoglio del giovino e del principe Florimont, di cui il marchese era il confidente.

Madame Berry andò oltre. Non aveva ancora velutato la sua figlia Luciana ed Annina, e chiese di loro ad un cameriere che passava carico d'un refrigeratore con varie bottiglie di Sciampaniga.

— La dame souo nel piccolo galinetto, signora, rispose il cameriere, portò appunto dentro lo Sciampaniga.

— Chi dice loro compagnia! Il notaiol domandò madama Berry.

— Il signor notaiol Perroquet, per servirsi, ed accanto a madamella Annina siede un

monarca di repubblicani hanno preso di mia due miniflati, il Constant ed il Thorenet, ai quali non risparmiano lo più atrocio.

Il Thorenet, ministro della giustizia, è formalmente accusato d'aver fabbricato i documenti che fanno alla Camera il 29 giugno, o almeno d'averli strappati a Jacques Meyer, il banchiere condannato per truffa.

Il Thorenet diceva che fosse il complesso del Jacques Meyer nella campagna al ribasso contro lo zionista della Francia di Francia, mettendo a tal scopo tutta la sua influenza in pubblico a funzare suonati, bandire spiegati al vento.

— Ma fatti del convento superava più centinaia di rispetto a quelli di cui era accusato.

— Non si sa, sfuggiti, non si sa come, alla scia di provocatore, sollevata altrettanto in alto luogo, aveva collocato all'esterno del balcone du banchiere con lo stemma reale.

— A quella scommessa del programma o del carattere dello spettacolo, si sollevarono arti d'impostura.

— S'intuì di togliere i vessilli che pazzavano di monarchia, in mezzo a tanto profumo repubblicano.

— Al grido: « Abbasso la monarchia! » così chiamata nella sanguigna gergo di colori, quella croce di Savoia che vide il solo di tutto battaglia della patria, lo garbillo compresa.

— Il garzone dell'osteria che non si affrettò ad astanze a togliere quel per certi intendibili simbolo di serviti, fu matino.

— Dopo ciò incominciarono le allusioni.

— Quella sentenza riferisce alcuni fatti violenti ed offensivi contenuti nella allusione, ma la monarchia e contro il Re, poi proseguì:

— Lo scandalo e l'obbrobio divenivano troppo enorbi, perché la più paziente e titolare della autorità potesse, senza avvisi, proseguire a presentarlo passivamente alla persona dei suoi organi, tanto più che alla declamazione del Corradiat la turba indiamata ed annuente rispondeva con gridi di « abbassa la monarchia! » riva la repubblica.

— La sentenza rispose il fatti; non si sa come, al primo di settembre, un profumo soave, come un calore, si sollevò da bordo del Duke of Edinburgh, ovo era imbottito di un splendido *Impeach* preparato da un cuoco italiano — il cuoco del famoso Hotel Bristol in Piccadilly.

— Il Duke of Edinburgh era stato trasferito in una sera, ora i due più scelti e più costosi eslavano un profumo soave. C'era pure eretta una tonda ricchissima del Duke of Edinburgh, ovo era imbottito di un cuoco italiano — il cuoco del famoso Hotel Bristol in Piccadilly.

— Lungo tutto il tragitto vennero legali in quantità infinita, addobbiati a finta, e prima dove lo scia ebba un'accoglienza, sia di genio, sia di spirito.

— Il deposito D, ha di più di una quadra, di fronte per una di fondo a benché appariva come se racchiuso quattro baracconi, non era che un deposito solo.

— In esso c'erano molti materie infiammabili, come spirito o ginevrina.

— C'era anche grande quantità di vino, zucchero o saponi.

— La Commissione Direttiva dell'impresa de Catalinas, votò 10,000 pezzi a favore dei capi dei pompieri o 5000 agli ufficiali.

— Lungo tutto il tragitto vennero legali in quantità infinita, addobbiati a finta, e prima dove lo scia ebba un'accoglienza, sia di genio, sia di spirito.

— Il deposito D, ha di più di una quadra, di fronte per una di fondo a benché appariva come se racchiuso quattro baracconi, non era che un deposito solo.

— Intanto sia come sia, egli è certo che il pubblico in generale, avendo frainteso la cosa, si è allarmato ed i biglietti del Banco della Provincia, per S. M. il Re d'Italia la liberazione del suo deposito.

— Continuando l'indisposizione alla gola del Tenore Masini, martedì sera andò in scena al teatro dell'Opera l'Aida con le signore Ricciotti e Mantelli, ed i signori De Negri e Salas.

— Questa sera, giovedì, si darà Simon Boccanegra opera nuova per Buenos Aires.

ANNO I — NUM. 128 — GIOVEDÌ, 8 AGOSTO 1880

Direttore: ALFREDO BEER.

Il excentario però senza perdere di primi punti il fiello o l'ira sul suo verso avversario, che con somma soddisfazione reso immediatamente cadaveri.

Il sig. Papa ebbe da tutti i più sentiti elogi al suo splendido colpo.

Servita un giorno da Manzola:

« È giunto alle poste orechiali che il sig. parroco del Dipartimento 9 de Julio, nel Teatro celebrato in quel luogo per l'anniversario della nostra indipendenza ha pronunciato alcuna parola fuori di luogo, dicendo che gli stranieri nel suolo argentino sono un elemento pregiudizievole, nemico della patria o nello altro schiaccia del genere.

Dobbiamo avvertire questo istituto della religione cristiana che gli stranieri che giungono od abitano in quei paesi, non vengono a farci i poltronni come lui ed i suoi parroci collegiali, ma a lavorare, o la prova di ciò l'hanno sotto gli occhi poiché non vi sono vigneti, stabimenti, campi, mulini, edifici ecc... in cui non si regga grande il sudore dalla fronte di onorati stranieri che lavorano o non come lo soltanto nero che vivono allo spalle dei gonzi e pronunciano discorsi sovervoli o fanno cose che non dovrebbero fare. »

Prima si gridava contro l'eccessivo utilizzo d'immigrati nell'Argentina; adesso si lancia un grido d'allarme contro il decreter del Immigrazione, perché nel mese di luglio gli immigrati furono soltanto 10,000. Il *Nacion* raccomanda al Governo di non lasciare decrescere la corrente immigratoria, dopo aver tentato i mezzi, anche i non corretti per logorarsela.

Come si vede, quando gli immigrati vengono a far magari tanto di muso, si ostenta l'indifferenza; quando non vengono abbiamo i rimbalzi; o la facciamo del cocodrillo.

Poveri lavoratori — come è vero che la gravità di una mancanza che non ha corso in nessun paese, né del vecchio, né del nuovo continente!

La Borsa presenta ora un aspetto regolare, senza troppo movimento né agitazione. Pare che la calma rientri poco a poco negli spirali emisferici, tale però da non destare allarme.

Il nostro mercato sembra disposto ad ascoltare questo grido della sua — o della coscienza universale; e mi sa fare più di un maleficio a tutti i suoi abitanti.

Il nostro mercato sembra disposto ad ascoltare questo grido della sua — o della coscienza universale; e mi sa fare più di un maleficio a tutti i suoi abitanti.

Il nostro mercato sembra disposto ad ascoltare questo grido della sua — o della coscienza universale; e mi sa fare più di un maleficio a tutti i suoi abitanti.

Continua sempre lo scioperi dei marini della Bocca, con grave pregiudizio del commercio, già molto danneggiato dalla crisi economica del paese.

Nonostante l'energia spiegata dalla polizia, l'aspetto dello sciopero non cambia, merli continuano a non seccarsi o a trovarsi in lotta degli avvenimenti.

I marini continuano inutilmente a domandare aumento di paga, o si ostinano a rincaro ingrossi, benché si faccia di tutto dal autorità marittima per spingere i marini a riconquistare il loro posto via mare.

Continuando l'indisposizione alla gola del Tenore Masini, martedì sera andò in scena al teatro dell'Opera l'Aida con le signore Ricciotti e Mantelli, ed i signori De Negri e Salas.

Questo sera, giovedì, si darà Simon Boccanegra opera nuova per Buenos Aires.

CRONACA

Cameriere dei Senatori — Presidente signor Lucidi. Alle 2 o 5 pom. s'apre la seduta alla quale assistono i signori:

Silva, Stewart, Gonçalves, Pérez, Castro, Freire, Terra, Izazusta, Vila e Cucuta. Si legge o si approva l'atto della seduta anteriore, o si dà quindi partecipazione degli affari inoltrati.

La Camera dei Deputati rimette modificato il progetto d'astrazione celebrato dal Governo coll'Impero Austro-Ungarico.

— La stessa Camera rimette approvato il preventivo dello spese della Commissione del Corpo Legislativo.

La Commissione dello Finanziario si pronuncia sui progetti riguardo la patente per il dipartimento di compagno.

Il signor Freire mozioni perché gli affari relativi allo Stato si trattino nella vicinanza delle città di Tucuman, verso la parte occidentale, esistono un famoso bosco, detto degli aranci, che dà molto tempo servito come punto di svago a tutti gli abitanti di quella città.

Quindici giorni fa, il signor Ernesto Pape, commerciante di quella piazza, pensò bene di organizzare una parata di caccia con la sua famiglia in quel luogo delizioso, sicuro di quello giorno, eletto lasciando la villa.

VIAGGI RAPIDISSIMI PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE CON I COMODISSIMI VAPORI PER LA TERZA CLASSE E CLASSE DISTINTA DELL'ACCREDITATA SOCIETÀ LAVARELLO

FLOTTA

Gio Battista Lavarello
Rosario
Adelaide Lavarello
Città di Genova
Aquila
Mentana

LAVARELLO E &
204 - PIEDRAS - 204

Partenze fisse da MONTEVIDEO per GENOVA e NAPOLI
il 13 e 29 d'ogni mese

IL VELOCE VAPORE CITTÀ DI GENOVA COMAN. V. AVONZO
PARTIRÀ PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE IL 13 AGOSTO 1889

Per mandare a prendere passeggeri dall'Italia; per spedire moneta alla famiglia in tutti i paesi dell'Italia, Francia, Austria e Svizzera, e per mandare lettere con risposta pagata, dirigersi agli Agenti Generali: Lavarello e C., Piedras num. 204

A BORDO

I più comodi adattamenti e il miglior tratto, il vito più abbondante e fresco, si trovano viaggiano con i piroscafi della Società

LAVARELLO E &
204 - PIEDRAS - 204

LA VELoce
Società anonima di navigazione a vapore
CAPITALE EMESSO E VERSATO LIRE ITALIANE 15,000,000
SEDE IN GENOVA — PIAZZA NUNZIATA NUM. 17



SERVIZIO POSTALE E COMMERCIALE FRA L'ITALIA E L'AMERICA DEL SUD
VAPORI. Nord America-Duchessa di Genova-Vittoria-Duca di Galliera-Matteo Bruzzo
Europa e Napoli

VIAGGIO DIRETTISSIMO DA MONTEVIDEO A GENOVA

Il Vapore Postale

EUROPA

Partirà direttamente per
LAS PALMAS, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI
IL 15 AGOSTO 1889

Il celerissimo piroscafo

DUCA DI GALLIERA
Comandante: C. Rivera

Partirà a grande velocità il 25 Agosto 1889 per Tangeri, Las Palmas, Barcellona, Genova e Napoli

Il Veloce Vapore

VITTORIA
Comandante: P. Cafferata

PARTIRÀ A GRANDE VELOCITÀ DIRETTAMENTE PER
LAS PALMAS, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI
Il 4 Settembre del 1889

Si fanno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires, di 3.ª classe al prezzo di
a. 30 in oro ritorinando integro l'importo depositato, ove non si effettuisse per qualsiasi ragione il viaggio.
Il biglietto del vapore è compreso col passaggio

Agente Generale P. Christoffersen.
TELÉFONO «LA URUGUAYA» N. 147 N. 4 perm.

Chargeurs Réunis
COMPAGNIE FRANÇAISE DE NAVIGATION A VAPORI

FRAISINET E C°
Compagnia di Navigazione a Vapore
LINEA MENSILE DALL'ITALIA AL PLATA

Il Celeri Vapore Postale

TIBET
Com.: ANDRAC

Partirà direttamente il 23 Agosto 1889
per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

SENZA TOCCARE IL BRASILE

Installazione e cucette speciali in ferro per i passeggeri di terza classe.

Viaggio in 20 giorni

Passeggi di 12, 22, e 32 classi a prezzi ridotti. Si danno biglietti d'imbarco dall'Italia o Spagna e Montevideo a \$30 ogni piazza, ritorinando l'importo integro in caso di non effettuarsi il viaggio.

Merci etc. dirigersi all'Agente

CESAR S. CAPRIE
Calle Milán N.º 43

Si fanno eseguire pagamenti per mezzo di Vaglia Postali su qualunque città Paese o Borgata d'Italia.

NOTA BENE
PASSEGGERI FINO A PARIGI

La Compagnia FRAISINET, ditta accordo colla Società della Ferrovía PARIS-LYON-MEDITERRANEE, rilascia biglietti di passaggio da Montevideo a Parigi, via Marsiglia e vice versa ai seguenti prezzi eccezionali:

BIGLIETTI DANANDA
VALIDI PER 45 giorni

BIGLIETTI D'ANDATA E RITORNO
VALIDI PER 6 mesi

1.ª classe \$ 1500 12.ª classe \$ 215,00

2.ª classe \$ 9500 22.ª classe \$ 151,00

3.ª classe \$ 4000 32.ª classe \$ 51,00

6-perm.

LINEA DEL PARANA
EL RAPIDO VAPOR FRANCÉS
ENTRE RIOS

Capitan CHIQUER — Saldrà il 10 Agosto para San Vicente, Dunkerque y Havre.

Para informaciones sobre pasajes y cargas dirigirse al agente general.

142-CALLE PIEDRAS-142
Por teléfono «La Uruguayana» num. 147
2-perm.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS
PARAGUAY
Capitan HUGAULT — Saldrà il 10 Agosto para Santa Cruz, Dunkerque y Havre.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS
URUGUAY
Capitan LE GUEN — Saldrà il 10 Agosto para Santa Cruz, Dunkerque y Havre.

Tarifa de pasajes

Do 12, \$ 170—Especial \$ 70—Do 3.ª \$ 48

LINEA DEL PARANA
EL RAPIDO VAPOR FRANCÉS

ENTRE RIOS

Capitan CHIQUER — Saldrà il 10 Agosto para San Vicente, Dunkerque y Havre.

Para informaciones sobre pasajes y cargas dirigirse al agente general.

142-CALLE PIEDRAS-142
Por teléfono «La Uruguayana» num. 147
2-perm.

FÁBRICA
de
CANOS DE PLOMO

Da todas dimensiones para Gas, Aguas Corrientes y bombas — Canos estancados interior y exterior para corvaos y demás usos, surtido de bombas, canos especiales do 7 cent. de diámetro.

Se compra plomo y se recibe en cambio toda renta en el depósito de la Fábrica.

402-Calle 23 de Mayo—402
32-perm.

OROLOGERIA ED OREFICERIA ITALIANA

di
Giuseppe Mantegani

CASA FONDATA NELL' ANNO 1863

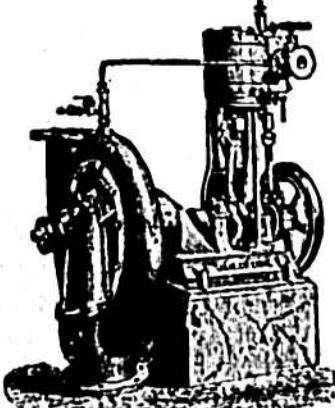
Assortimento completo

IN GIOIE, OROLOGI E LAVORI IN ARGENTO

SPECIALITÀ

IN ARTICOLI DI FANTASIA.

162-CALLE 18 DE JULIO-162
MONTEVIDEO



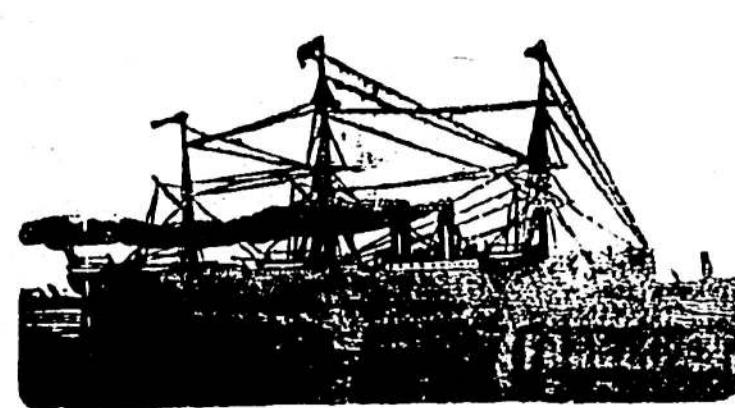
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITA FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario lire 100,000,000 ---- Emesso versato lire 55,000,000

LINEA POSTALE FRA L'ITALIA, RIO DELLA PLATA ED IL PACIFICO

CONTINUATION DEI SERVIZI R. PIAGGIO E C. A.



Il Vapore Postale

PO
Comandante: ANFOSSI

PARTIRÀ IL 10 AGOSTO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO
PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

IL Vapore PAQ. ITALIANO

A D R I A

Comandante: DEMARCHI

PARTIRÀ IL 15 AGOSTO 1889; ALLE 10 DEL MATINO
PER RIO JANEIRO, GENOVA E NAPOLI

Il Vapore Postale

SIRIO
Comandante: ROSASCO

PARTIRÀ IL 22 AGOSTO 1889, ALLE 10 DEL MATINO
PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

Il grandissimo Piroscafo

STURA
Comandante: CABOARA

PARTIRÀ a grande velocità il 31 Agosto 1889 alle 10 del mattino
PER RIO JANEIRO, GENOVA E NAPOLI

Per maggiori informazioni, merci e passeggeri, dirigersi all' Agente:

ANTONIO PIAGGIO
Calle Zabala N.º 76.

N. 1 pm.

IL VERO LICOR

Manzanilla

SPECIALITÀ

VINI VERMOUTH E LIQUORI FINI

P. BROGLIA E C. A.

338 - PIEDRAS - 340

Corridori della Casa: Signori SANTIAGO SECONDO — ENRIQUE MENINI Y VITTORIO PROTO

31-perm.

DEPOSITO PERMANENTE

DI
RAPÉ ITALIANO

Erbasanta Carada Levante
Ancona Pizzichino Radice
Sigari Toscani

PORTI E CAVALOUR

Si ricevono mensilmente gli accreditati formaggi di Sardegna, Roma e Parma e le Olive Nero di Grecia.

Calle Rambla N. 110 e 112, esquina Treinta y Tres, magazzino di L. e J. Crovetto, hatelli

37-perm.

CAFFÉ-RISTORANTE

DEL
CIRCOLO NAPOLITANO

338 - 18 DI LUGLIO - 338

Si avvisa il pubblico che si è aperto in questo antico caffè il servizio di ristorante con cucina scelta e svariata.

VINI NAZIONALI ED ESTERI
LIQUORI DI TUTTE QUALITÀ
SPECIALITÀ IN CAFFÈ MACINATO

PREZZI MODICI

SERVIZIO INAPPUNTABILE

31-perm.

BANCO ITALIANO DELL'URUGUAY

CERRITO, 134

Capitale Autorizzato e sottoscritto pezzi 2.200.000,00

" Incassato al 31 Luglio 1889 " 2.014.736,35

Fondo di Riserva " 29.225,44

" Previsione " 130.000,00

Rilascia Credenziali su tutto lo piazza bancarie.

CORRISPONDENTI DEL BANCO

LONDRA Signori Baring Brothers e C. Bo Rothschild Frères, o Credito Lyonnais.

PARIGI Conrad Hirsch Dommer.

AMBURGO Banco de Italia o Rio de Plata.

BUEÑOS AIRES Banco Nacional o Principali Banci o Banche.

ITALIA Fa regolare pagamento a mezzo telegrafico di Vaglia Postali o Cambiali su tutte le città e paesi dell'Italia, della Spagna e sue colonie, della Francia, della Germania, della Sicilia e dell'Austria.

Riceve denaro in Conto Corrente e a termine fisso, nonché valori in sempli e custodia.

PAGA

Per depositi in conto corrente a vista 3 %, all'anno.

a tempo fisso di 6 mesi 4 %

per maggior tempo, convenzione.

RISCUOTE

Per anticipi in conto corrente 10 %, all'anno.

Cassa di Risparmio

Si riceve qualunque somma e si pagano gli interessi seguenti.